

9 **La stabilizzazione dei veicoli incidentati**

51 **A Folgaria i Campionati italiani per vigili del fuoco**

PRIMAVERA 1/2026

Il Pompiere del Trentino

PERIODICO DELLA FEDERAZIONE DEI CORPI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - 70% - Aut. GPM/CTN/32/2012



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari
della Provincia di Trento

Sempre presenti, dove serve



Abbiamo a cuore i nostri **volontari**

Il cuore delle Casse Rurali batte con le nostre Comunità.
I progetti di volontariato che abbiamo sostenuto sono più di 800.



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Fondate sul bene comune.

casserurali.it

48 Addio a Giorgio Cobbe "Kennedy"

53 L'agenda dei prossimi mesi

IL POMPIERE DEL TRENTINO

Periodico della Federazione dei
Corpi Vigili del Fuoco Volontari della
Provincia autonoma di Trento
Anno XLVII - Primavera 2026

Reg. Trib. Trento n. 307
ROC n. 36186 del 23.02.2021
Elenco periodici 5 aprile 1980

Redazione

38121 Trento - Via Secondo da Trento, 7
Tel 0461 492490
ufficio.stampa@fedvfvfvol.it
www.fedvfvfvol.it

Direttore responsabile

Lorena Iob

Hanno collaborato

Christian Bortolini, Dario Brustolini,
Denis Cuel, Louis Daldoss,
Simone Fedele, Ivo Martinatti,
Alessandro Mario Monaco,
Massimo Plazzer, Annalisa Rudari,
Gianluca Schmid, Maurizio Stoppini,
Alberto Tisot

Grafica e impaginazione

Nove Bold snc

Fotografie

Archivio Federazione dei Corpi Vigili
del Fuoco Volontari della Provincia
autonoma di Trento, Ernesto Auteri,
Isidoro Bertolini, Mauro Morandini,
Alberto Tisot

Stampa

Litografica Editrice Saturnia snc, Trento

Concessionaria spazi pubblicitari

Nove Bold snc - info@novebold.it



IL PUNTO

4 Dietro le Olimpiadi, il lavoro silenzioso dei vigili del fuoco volontari

PRIMO PIANO

6 Via libera al bilancio di previsione pluriennale

FORMAZIONE

9 La stabilizzazione dei veicoli incidentati

VITA DEI CORPI

13 MOLINA DI LEDRO Incendio in un'abitazione isolata a Molina di Ledro

13 Spada riconfermato vicecomandante

14 Drena celebra Santa Barbara con il giuramento di due nuovi vigili

15 TRES Fiamme nella notte al Rifugio Sores

16 Il Maggiore Quatrale membro onorario dell'unione di Cles

17 UNIONE DI FASSA Giancarlo Pederiva nuovo ispettore dell'unione di Fassa

18 CAPRIANA Trent'anni di comando, una vita al servizio della comunità

19 ZIANO DI FEMME E TESERO Tomasini e Delvai riconfermati comandanti

20 CASTELFONDO Cordoglio per la morte di Claudio Marchetti

22 CLOZ Cloz, Matteo Fiorio riconfermato comandante

23 TIONE DI TRENTO, PREORE E CARISOLO Nuovi direttivi a Tione di Trento, Preore e Carisolo

25 Fivè, il giuramento della prima vigilessa

26 SAN MICHELE ALL'ADIGE Abitazione in fiamme a Grumo. Ingenti i danni

26 SPORMAGGIORE Nuovo direttivo per il corpo di Spormaggiore

28 MEZZOLOMBARDO Incendio in appartamento nella notte di Capodanno

29 UNIONE DI PERGINE VALSUGANA Alla scoperta della storia dei vigili del fuoco

30 LEVICO TERME Rinnovato il direttivo tra continuità, nuovi incarichi e uno sguardo al futuro

32 UNIONE DI PRIMIERO Inverni anomali: verso un cambio di paradigma nell'interventistica

34 UNIONE DI TRENTO Addestrarsi per farsi trovare pronti

37 RAVINA, MATTARELLO E GARDOLO Tre corpi impegnati nell'addestramento sul fiume Adige

38 S. Barbara a Grumes

39 TELVE Furioso incendio a Telve: 180 vigili del fuoco volontari impegnati a domarlo

41 UNIONE VALSUGANA E TESINO Nuova piattaforma aerea, un passo avanti per la sicurezza del territorio

43 VERMIGLIO Incendio nella notte in una struttura alberghiera al Passo del Tonale

44 Una riflessione sulla sicurezza

45 ROVERETO Un nuovo direttivo per il corpo dei vigili del fuoco volontari di Rovereto

46 ROVERETO Rovereto, disinnescato un ordigno bellico della seconda guerra mondiale

48 VALLARSA Lutto nel corpo di Vallarsa, che piange la scomparsa di Giorgio Cobbe

49 AVIO L'impianto antincendio boschivo presentato ai ricercatori dell'Euregio

50 ALA Esercitazione antincendio boschivo in Val Cipriana

ATTIVITÀ SPORTIVA

51 Folgaria protagonista dei Campionati italiani per vigili del fuoco

53 L'agenda dei prossimi mesi

il punto

Dietro le Olimpiadi, il lavoro silenzioso dei vigili del fuoco volontari

1/2026

IL POMPIERE
DEL TRENTINO

Come noto, la Val di Fiemme ha ospitato lo scorso mese di febbraio numerose gare dei Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026. Un evento che, accanto alle gesta sportive, ha permesso di dimostrare ancora una volta il valore e la professionalità del sistema di Protezione civile trentino e, in particolare, dell'istituzione rappresentata dal volontariato pompieristico.

Ad operare, in prima linea, circa 500 vigili del fuoco volontari. Un particolare riconoscimento va al grande lavoro di coordinamento e organizzazione portato avanti dall'ispettore dell'unione di Fiemme, Stefano Sandri, e dal viceispettore Edi Niederleimbacher.

Accanto ai corpi dell'unione di Fiemme, impegnati nelle attività di vigilanza antincendio e di soccorso tecnico urgente,



si sono alternati tutti gli altri distretti del Trentino, garantendo sicurezza e assistenza a migliaia di persone.

Un ruolo centrale è stato svolto dalla sala operativa provinciale, allestita presso la caserma dei vigili del fuoco di Cavalese, vero cuore del coordinamento delle operazioni. Qui i vigili del fuoco



LUIGI MATURI
presidenza@fedwvvol.it



volontari hanno lavorato fianco a fianco con le altre componenti della protezione civile trentina e con le forze dell'ordine, confermando ancora una volta la forza di un modello basato sulla collaborazione, sulla competenza e sul senso di comunità. Accanto all'attività ordinaria, i pompieri hanno gestito anche una nevicata intensa e

il ritrovamento di un ordigno bellico. Conclusa questa fase, il nostro impegno è proseguito a marzo con le Paralimpiadi, evento che ha richiesto la medesima dedizione e capacità organizzativa. Il 2026 sarà un anno particolarmente significativo anche per altri motivi. Dopo 17 anni di assenza, torna l'appuntamento con il convegno provinciale dei vigili del fuoco volontari, organizzato dalla Federazione in collaborazione con l'unione distrettuale di Trento. L'evento si svolgerà il 16 maggio in Piazza Dante, nel cuore del capoluogo, e rappresenterà un importante momento di formazione, confronto e condivisione con la cittadinanza. Alle 9 è in programma un convegno tecnico, mentre a partire dalle 14 si svolgeranno le manovre dimostrative dei vari distretti e degli allievi, seguite dalla sfilata per le vie del centro storico e dalla cena. Sarà un'occasione per valorizzare le competenze e soprattutto le persone che ogni giorno garantiscono sicurezza alle nostre comunità.

**Dopo 17 anni di assenza,
torna l'appuntamento
con il convegno provinciale dei
vigili del fuoco volontari.**

Via libera al bilancio di previsione pluriennale

IL PRESIDENTE LUIGI MATURI, NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA SVOLTASI A DICEMBRE, SI È SOFFERMATO ANCHE SUI NUMEROSI EVENTI PREVISTI NEL 2026.

LORENA IOB

L'assemblea della Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino ha approvato all'unanimità, lo scorso 13 dicembre, il bilancio di previsione pluriennale 2026/2028. Illustrato dal dirigente Davide Armani, per il 2026 pareggia a 1 milione 263 mila. Presenti, presso l'Auditorium S. Orsola a Cirè di Pergine, 145 tra comandanti ed ispettori.

Molto attesa la relazione programmatica del presidente della Federazione, Luigi Maturi, che ha presentato progetti ed iniziative che animeranno il 2026. Ad iniziare dal convegno provinciale dei vigili del fuoco volontari. Nel 2009 ad ospitarlo fu Storo, mentre ora toccherà a Trento ed in particolare a Piazza Dante.

In programma le esercitazioni dei vigili del

fuoco in servizio attivo, in rappresentanza delle 13 unioni distrettuali, e degli allievi. Sempre restando in tema di eventi, il 2026 si caratterizza anche per i Campionati italiani di sci alpino e nordico, snowboard e scialpinismo riservati ai vigili del fuoco, di scena a Folgaria dal 29 al 31 gennaio, i campionati italiani di MTB per pompieri che si svolgeranno a Pinzolo a fine giugno, e il tradizionale campeggio riservato agli allievi che quest'anno sarà ospitato ad inizio luglio nel Tesino. Senza dimenticare la partecipazione di vigili del fuoco in servizio attivo ed allievi alle Olimpiadi CTIF che si svolgeranno a luglio rispettivamente in Austria e in Repubblica Ceca.

I primi mesi del 2026 hanno inoltre registrato l'avvio dell'iter di acquisto

1/2026



IL PRESIDENTE MATURI



Il campeggio allievi si svolgerà a luglio nel Tesino.

delle nuove autoscale distrettuali che sostituiranno le obsolete macchine in servizio da oltre 30 anni.

Per quanto riguarda invece la nuova sede della Federazione, che sorgerà a Ravina, nel corso del 2026 verrà ultimato il progetto, appaltati i lavori di demolizione delle strutture esistenti ed iniziati i lavori di realizzazione di quello che diventerà il nuovo punto di riferimento per i vigili del fuoco volontari del Trentino. Numerose, quindi, le attività previste per l'anno in corso, portate avanti grazie anche al prezioso contributo dei vari gruppi di lavoro. La relazione programmatica ha incassato 144 voti favorevoli e un contrario. L'assemblea ha inoltre nominato all'unanimità i revisori dei conti che rimarranno in carica per i prossimi tre anni. Si tratta di Cinzia Dello Russo, che assumerà anche il ruolo di presidente, Alessio Bonetti e Maria Teresa Toniatti. Stefano Sandri, ispettore dell'unione di Fiemme e responsabile della formazione per la Federazione, ha relazionato su questo aspetto strategico per il mondo del volontariato pompieristico, soffermandosi in particolare sulla revisione del corso base, che permette agli aspiranti di diventare vigili del fuoco in servizio attivo, e sul corso che prossimamente affronterà l'argomento degli incendi in galleria. «Dietro l'esito delle votazioni di oggi c'è un grande lavoro. Il percorso che state portando avanti - sono state le parole



del presidente della Provincia Maurizio Fugatti - è condiviso e questo significa che le decisioni prese dalla giunta provinciale a livello politico rientrano in un percorso unitario. Spesso si parla di difficoltà che riscontrano i giovani ad avvicinarsi al mondo del volontariato, ma quando si parla di vigili del fuoco volontari il problema non si pone». Formazione, radio Tetra e burocrazia sono stati al centro dell'intervento di Stefano Fait, dirigente generale del dipartimento provinciale di protezione civile, foreste e fauna. Fait ha inoltre ricordato il grande impegno, in occasione delle "gare trentine" dei Giochi Olimpici Invernali, dei vigili del fuoco volontari trentini e dell'intero sistema della protezione civile trentina. A portare il suo saluto anche il sindaco di Pergine Marco Morelli.

CEA TRENTO

dove sicurezza e qualità si incontrano.

CEA TRENTO è il punto di riferimento in **Trentino-Alto Adige** per chi cerca i migliori marchi internazionali dedicati alla sicurezza, alla protezione e al soccorso. Dalla testa ai piedi, dagli strumenti di rilevazione agli equipaggiamenti tecnici, **CEA TRENTO** porta sul territorio tecnologie affidabili e certificate, con l'esperienza di un grande gruppo alle spalle. In evidenza un riconoscimento importante:

Centro Manutenzione Autorizzato MSA per il Triveneto. Un traguardo che conferma la solidità, la competenza e l'impegno costante di CEA nel garantire qualità e assistenza diretta.

26°
CEA
TRENTO
2000 - 2026



Info



Principali marchi trattati



La stabilizzazione dei veicoli incidentati

UNO SGUARDO ALLE PROCEDURE OPERATIVE PER LA MESSA IN SICUREZZA E L'ESTRICAZIONE DELLE VITTIME

Negli incidenti stradali la stabilizzazione consiste nel congelare, bloccare, immobilizzare la situazione presente al momento dell'arrivo dei vigili del fuoco sul luogo dell'evento, ovvero immobilizzare il veicolo nella posizione assunta al termine della sua corsa.

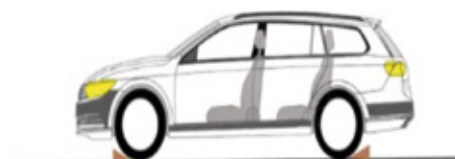
Gli obiettivi della stabilizzazione sono quelli di assorbire l'energia generata dalle tecniche eseguite dai soccorritori e di bloccare l'effetto sospensivo degli ammortizzatori dei veicoli, situati sulle ruote, proteggendo così le vittime dai bruschi movimenti.

Gli attrezzi a disposizione dei vigili del fuoco sono molteplici: dai cunei in legno, in metallo o in plastica, agli stabilizzatori laterali o cinghie, oltre alle schede di soccorso utili ad individuare i punti esatti per tale operazione. Gli spessori, qualunque sia la loro forma, possono essere utilizzati in tutte le posizioni. Non c'è una direzione specifica: è sufficiente e consigliato riempire gli spazi vuoti tra il pavimento e la carrozzeria. Gli spessori a cuneo vengono generalmente utilizzati per perfezionare il contatto o per dare un'angolazione diversa ad una serie di blocchi.

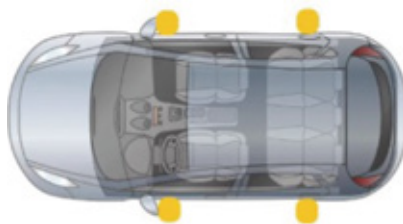


STABILIZZAZIONE DI UN VEICOLO FERMO SULLE SUE RUOTE

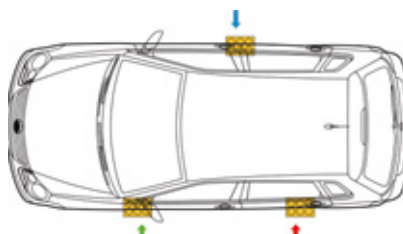
La prima fase consiste nel blocco dei movimenti orizzontali, posizionando gli appositi cunei di veicolo fermo, anteriormente e posteriormente al mezzo, su almeno una delle ruote se il veicolo è leggero.



La stabilizzazione a 4 punti risulta essere la più completa e consente tutti i tipi di estricazione/decarcerazione su qualsiasi lato in cui si decide di operare.



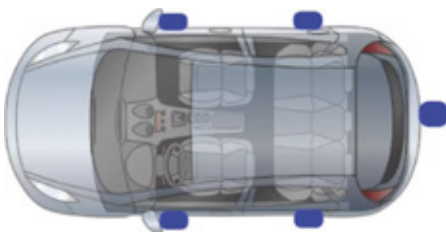
La stabilizzazione a 3 punti viene effettuata quando le attrezzature sono carenti. I due punti vengono realizzati generalmente sul lato della vittima, mentre il punto unico sul lato opposto. Spesso la persona viene liberata dal lato con un solo punto di stabilizzazione e quindi sul lato più instabile. In questo caso bisognerà essere pronti a implementare la stabilizzazione sul lato di estricazione.



I due punti principali di stabilizzazione (sia nel caso a 4 punti che a 3 punti) dovranno essere realizzati in prossimità del montante A e del montante C, questo per avere una migliore ripartizione e distribuzione dei carichi, evitando così l'effetto bilancia/altalena in caso di estricazione sul lato posteriore.

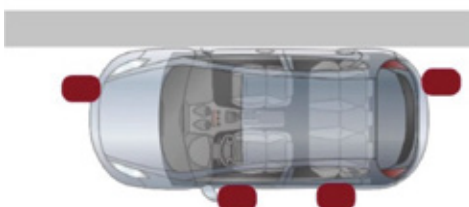


Una novità nelle tecniche operative consiste nella stabilizzazione a 5 punti per garantire un'extricazione posteriore a grado 0° che consenta di essere flessibili e dinamici rispetto a ogni decisione assunta dal personale sanitario.



Si possono presentare diversi scenari, tra cui la mancanza di accesso su un lato. In questo caso è possibile ottenere un ottimo risultato eseguendo una stabilizzazione a 4 punti, secondo la modalità rappresentata in figura.

MURO / VEICOLO / OSTACOLO



VEICOLO SUL LATO

Generalmente si inizia la stabilizzazione sul lato superiore (lato tetto), che presenta diversi punti vuoti verso il terreno.

Può essere utile seguire la disposizione rappresentata in figura, in base ai colori di ogni attrezzatura. Va tenuto presente che non sempre si potrà posizionare lo stabilizzatore laterale nella parte posteriore del veicolo.



In alternativa verrà utilizzato il cuneo metallico in dotazione con gli stabilizzatori laterali.



Successivamente si andrà ad eseguire la stabilizzazione sul lato inferiore (lato ruote).



Gli stabilizzatori laterali vengono utilizzati per immobilizzare veicoli disposti sul fianco, capovolti o sulle sue ruote, seguendo delle regole precise per evitare lo slittamento.

CONFORME



3 PUNTI DI TENUTA: OK

NON CONFORME



2 PUNTI DI TENUTA ALTI:
IN QUESTA CONFIGURAZIONE
IL VEICOLO PUÒ SCIVOLARE

Si può sollevare la base per rispettare la triangolazione.

Si può aggiungere uno spessore per migliorarne il punto di appoggio.

Si può legare o bloccare il piede in presenza di suolo scivoloso.



VEICOLO CAPOVOLTO SUL TETTO

La tecnica più rapida ed efficace prevede l'utilizzo dei cunei a gradino con ulteriori spessori e cunei vari. Può essere utile seguire la disposizione rappresentata in figura, in base ai colori di ogni attrezzatura.

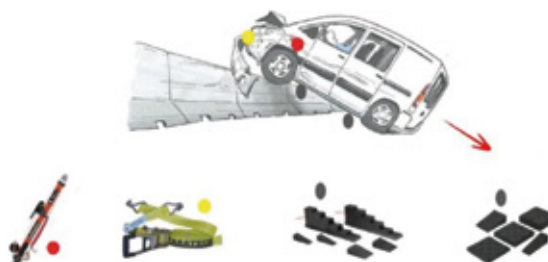


Un'ulteriore possibilità prevede di utilizzare gli stabilizzatori laterali nella parte estrema posteriore del veicolo capovolto. Prestare attenzione a non ostruire la via di estricazione posteriore.

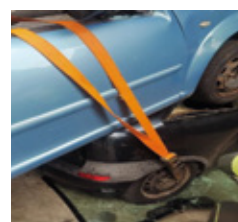


SITUAZIONI COMPLESSE

Il veicolo può essere uscito di strada e risultare non a contatto con l'asfalto o con il fondo stradale.

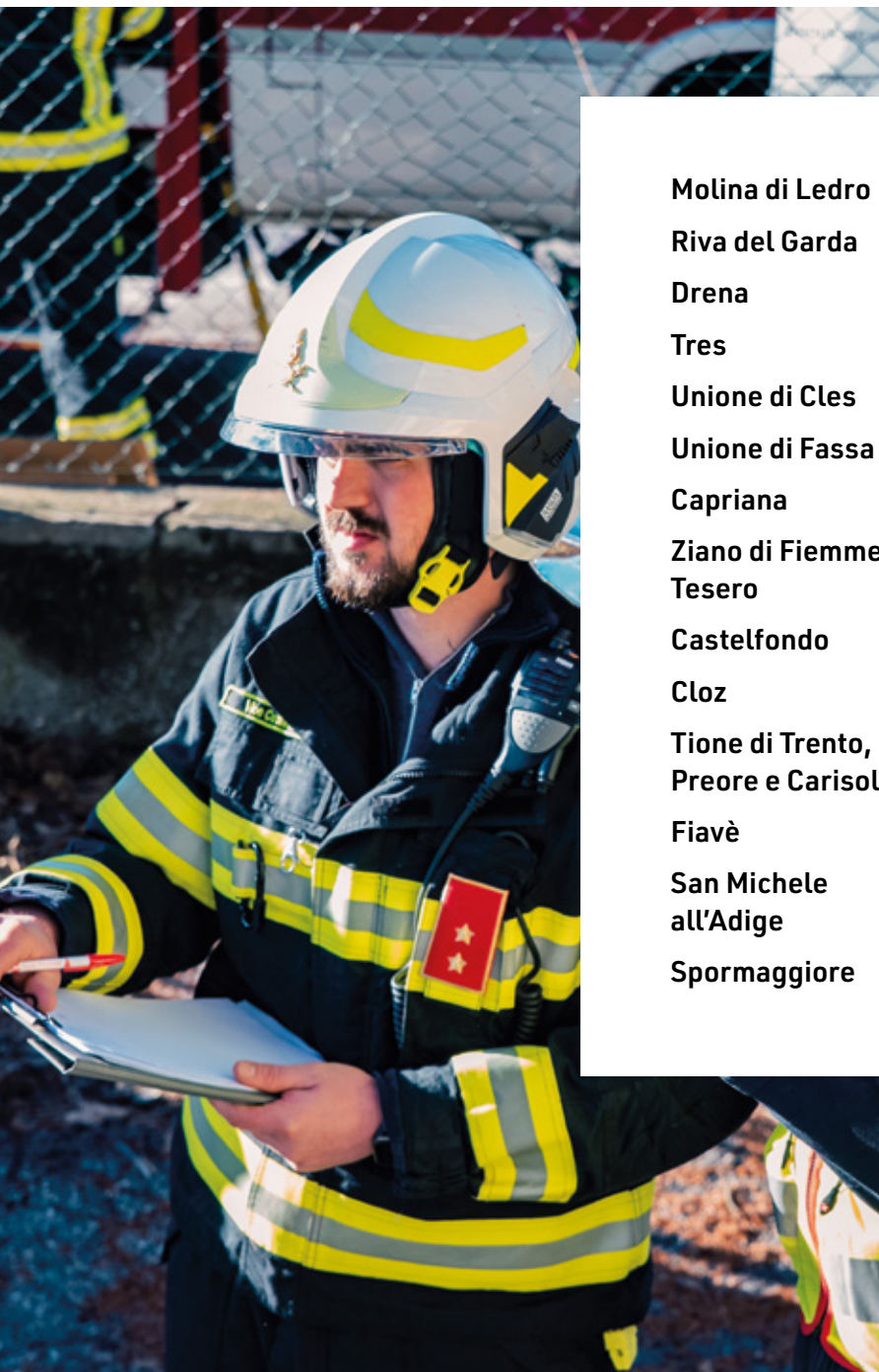


In questo caso diventa indispensabile l'impiego di cinghie a cricchetto (o tirfor) soprattutto in presenza in pendenza, nonché di tutte le altre attrezzature necessarie per riempire gli spazi vuoti e sostenere i veicoli.



La stabilizzazione è un'azione dinamica, pertanto andrà controllata regolarmente.

v i t a d e i c o r p i



Molina di Ledro
Riva del Garda
Drena
Tres
Unione di Cles
Unione di Fassa
Capriana
Ziano di Fiemme e
Tesero
Castelfondo
Cloz
Tione di Trento,
Preore e Carisolo
Fiavè
San Michele
all'Adige
Spormaggiore

Mezzolombardo
Unione di Pergine
Valsugana
Levico Terme
Unione di Primiero
Unione di Trento
Ravina, Mattarello e
Gardolo
Grumes
Telve
Unione Valsugana e
Tesino
Vermiglio
Rovereto
Vallarsa
Avio
Ala

Incendio in un'abitazione isolata a Molina di Ledro

COINVOLTI, NELLA GIORNATA DI SABATO 3 GENNAIO, CIRCA 60 VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI. FERITO IL PROPRIETARIO



MAURIZIO STOPPINI
viceispettore@distrettoriva.it

Nella mattinata di sabato 3 gennaio un incendio si è sviluppato in località Legos, a Molina di Ledro, coinvolgendo un'abitazione isolata.

La selettiva per il corpo dei vigili del fuoco volontari di Molina di Ledro è giunta alle ore 11; a seguire sono stati attivati, a cascata, i corpi di Concei, Pieve di Ledro, Bezzecca, Riva del Garda e Arco. Alle ore 12:30 sono stati inoltre chiamati in supporto i vigili del fuoco di Tiarno di Sopra e di Tiarno di Sotto per consentire il cambio del personale impegnato nelle operazioni. L'incendio ha interessato la tettoia esterna dell'edificio e l'ala di collegamento del tetto. Il proprietario dell'abitazione è rimasto ferito, riportando ustioni alle mani probabilmente nel tentativo di spegnere le fiamme. È stato soccorso e trasportato in ambulanza all'ospedale per le cure necessarie.

Giunti sul posto, i vigili del fuoco hanno provveduto allo spegnimento

delle fiamme divampate dalla tettoia utilizzando l'autobotte di Molina di Ledro e predisponendo l'allacciamento a un idrante per il rifornimento idrico. Le operazioni sono risultate particolarmente complesse a causa della presenza di ghiaccio e della scarsa portata di acqua.

Una volta domate le fiamme e messe



Spada riconfermato vicecomandante

Lunedì 22 dicembre 2025, alla presenza del sindaco Alessio Zanoni e del viceispettore distrettuale Maurizio Stoppini, si è tenuta l'assemblea che ha designato il vicecomandante del corpo di Riva del Garda. Ruolo in cui è stato riconfermato Massimo Spada, classe 1971, entrato nel corpo di Riva del Garda nel 2014 dopo il trasferimento da Castel Condino. Capoplotone dal 2015 al 2020, nel corso della sua carriera ha preso parte a numerose missioni. Come vigile del fuoco ha conseguito le specializzazioni di soccorritore acquatico e conduttore nautico, oltre a quella in tecniche speleo alpino fluviali.



in sicurezza alcune bombole di gas presenti nell'edificio, si è proceduto allo smassamento della copertura e alle operazioni di bonifica, al fine di escludere la presenza di eventuali focolai residui. L'intervento si è concluso intorno alle 17 con la posa di teli di copertura per prevenire infiltrazioni d'acqua in caso di maltempo.

Complessivamente sono stati impegnati circa 60 vigili del fuoco volontari, coordinati dal comandante dei vigili del fuoco volontari di Molina di Ledro, Massimo Mazzardi, con il supporto del viceispettore distrettuale Maurizio Stoppini.

Drena celebra Santa Barbara con il giuramento di due nuovi vigili

La celebrazione dedicata a Santa Barbara a Drena ha rappresentato un momento di grande solennità per il locale corpo dei vigili del fuoco volontari, con il giuramento dei nuovi vigili Manuel Bortolotti e Gabriel Giuliani. La cerimonia è proseguita con una commemorazione, presso il cimitero, in ricordo del vigile Fabrizio Bombardelli e con la santa messa celebrata da don Stefano. Successivamente l'accensione delle luci natalizie a Castello di Drena ha dato ufficialmente avvio al periodo delle festività, rafforzando il senso di comunità e tradizione.



Fiamme nella notte al Rifugio Sores

L'INCENDIO È DIVAMPATO SULLA TERRAZZA CHE OSPITA IL CENTRO BENESSERE. QUATTRO I CORPI INTERVENUTI



L'allarme è scattato alle 20 di sabato 17 gennaio a causa di un incendio divampato sulla terrazza del Rifugio Sores a Tres, frazione di Predaia. Terrazza che ospita un centro benessere con sauna e vasca idromassaggio. E proprio da quest'ultima si sono sviluppate le fiamme e una colonna di fumo visibile da lontano.

Sul posto si sono portati immediatamente i corpi di Tres, Vervò, Taio e Coredò, impegnati nelle varie operazioni fino alle 22:30 circa. Al loro arrivo la situazione si presentava apparentemente già sotto controllo grazie ad alcuni residenti in zona intervenuti con gli estintori.

L'incendio aveva però intaccato anche il cappotto termico esterno in polistirolo. I vigili del fuoco volontari, coordinati dal comandante del corpo di Tres Sergio Corazzola e dall'ispettore dell'unione distrettuale di Cles Oscar Betta, hanno rimosso il graffiato, ovvero lo strato di finitura esterna, evitando che le fiamme potessero propagarsi.

Per consentire le operazioni e verifiche in quota è stata impiegata l'autoscala, mentre il controllo finale è stato effettuato mediante



IL ROGO È SCATURITO
DA UNA VASCA
IDROMASSAGGIO

la termocamera che ha escluso la presenza di focolai interni.

Fortunatamente, al momento in cui l'incendio è divampato, la struttura era chiusa. Presente al suo interno una persona, che ha dato l'allarme e che per fortuna non è rimasta ferita.

Sul posto anche il funzionario del corpo permanente per accertare le cause dell'incendio.

Il Maggiore Quatrale membro onorario dell'unione

Il Maggiore Guido Quatrale, su proposta del direttivo guidato dall'ispettore Oscar Betta, è stato nominato membro onorario dell'unione di Cles. Una decisione, assunta all'unanimità dall'assemblea dei corpi che compongono il distretto, che si spiega con il prezioso supporto fornito dal Maggiore a unione e ai corpi in occasione di numerosi interventi. Quatrale per cinque anni ha guidato la stazione dei Carabinieri di Cles, prima di essere nominato, nei mesi scorsi, comandante del Nucleo Investigativo dei Carabinieri del Comando Provinciale di Trento.



1/2026



**ABILITARE
E ACCRESCERE
LE COMPETENZE
SALVA LE VITE
E PROTEGGE LA TUA**

seaconsulenze COMPETENZA AL LAVORO

Formazione, esercitazioni e aggiornamento sono essenziali per qualificare il personale attivo nelle emergenze. Prepariamo con cura ogni persona coinvolta, affinché sia pronta, competente ed efficace nell'offrire soccorso a chi è in pericolo.

seaconsulenze.it

Giancarlo Pederiva nuovo ispettore dell'unione di Fassa

GIÀ PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE, GUIDA ORA IL DISTRETTO COMPOSTO DA 6 CORPI, 186 VIGILI IN SERVIZIO ATTIVO E UNA CINQUANTINA DI ALLIEVI

Giancarlo Pederiva è il nuovo ispettore dell'unione distrettuale di Fassa. La sua designazione è avvenuta con nove voti favorevoli e una scheda bianca, su un totale di 10 presenti, nel corso dell'assemblea dei comandanti e dei vicecomandanti svoltasi l'8 di gennaio presso la caserma di Pozza di Fassa.

Candidato unico, succede ad Alessandro Pellegrin che ha guidato l'unione negli ultimi cinque anni.

Classe 1964, Pederiva è stato presidente della Federazione dal 2020 al 2023. Prima ancora, ha ricoperto il ruolo di ispettore dell'unione di Fassa dal 2013 al 2020 e di comandante del corpo di Pozza di Fassa per un mandato.

Sono sei i corpi che danno vita al distretto Fassano, che può contare sulla professionalità di 186 vigili del fuoco in servizio attivo e sull'entusiasmo di una cinquantina di allievi.

Gli interventi effettuati in media in un anno si aggirano sui 550 circa, relativi soprattutto ad incidenti stradali sui passi dolomiti e alle operazioni di supporto all'elisoccorso.



**Candidato unico, succede
ad Alessandro Pellegrin che
ha guidato l'unione negli ultimi
cinque anni.**

Trent'anni di comando, una vita al servizio della comunità

IL CORPO DI CAPRIANA HA CELEBRATO IL SIGNIFICATIVO TRAGUARDO RAGGIUNTO DAL COMANDANTE ADRIANO ZANIN



Durante la recente celebrazione dedicata al comandante Adriano Zanin, organizzata dal corpo di Capriana, l'emozione è stata palpabile fin dai primi istanti. La presenza di tutti i comandanti del distretto di Fiemme, dei vigili del fuoco in servizio attivo e di quelli che non lo sono più, oltre agli allievi, ha reso questo momento ancora più significativo, trasformandolo in una vera festa di famiglia.

A sottolineare l'importanza dell'evento, numerose autorità: il neosindaco Erwin Dallio, la comandante del corpo permanente di Trento Ilenia Lazzeri, l'ispettore distrettuale Stefano Sandri e il viceispettore Edi Niederleimbacher. Tutti hanno rivolto un sentito ringraziamento al comandante, complimentandosi per il prestigioso traguardo dei trent'anni di comando e sottolineando il valore del suo operato a favore della comunità. Trent'anni di guida significano decisioni difficili, notti insonni, interventi complessi, ma anche crescita, esempio e guida. Il comandante Adriano Zanin ha saputo essere punto di riferimento non solo operativo, ma umano, trasmettendo con coerenza e passione valori fondamentali come il senso del dovere, la solidarietà e lo spirito di squadra. Valori che oggi vivono nei vigili più esperti e che trovano nuova linfa negli allievi, il futuro del corpo.



Celebrare trent'anni di comando non significa soltanto ricordare una lunga carriera, ma rendere omaggio a una vita spesa al servizio della comunità, della sicurezza e dei valori più autentici del volontariato.

Tomasini e Delvai riconfermati comandanti

TEMPO DI ASSEMBLEE E DI DESIGNAZIONI PER I CORPI DI ZIANO DI FIEMME E DI TESERO



ZIANO DI FIEMME

Christian Tomasini è stato confermato per un secondo mandato alla guida del corpo di Ziano di Fiemme. Anche per i prossimi cinque anni sarà affiancato dal vice Davide Vanzetta. Tra le novità figurano invece il capoplotone Andrea Vinante e i capisquadra Anton Daprà, Kevin Sieff, Alessio Varesco e Lorenzo Bee. Del direttivo fanno parte anche il cassiere Daniele Dallasega, riconfermato, il segretario Davide Bortolotti e il magazziniere Andrea Zanon, questi ultimi due non in scadenza di mandato.

Con l'arrivo della primavera il corpo, insieme alla comunità, inaugurerà la nuova caserma. Gli interventi di rifacimento hanno consentito di realizzare spazi fondamentali, tra cui uno spogliatoio femminile, una sala riunioni in grado di accogliere tutto l'organico e l'ampliamento dello spogliatoio esistente, ora dotato di armadietti per tutti i vigili.

Nel corso dell'anno è inoltre previsto l'arrivo di un nuovo furgone cassonato destinato al trasporto delle attrezzature, che andrà a sostituire la vecchia Campagnola, ormai obsoleta.

Il corpo di Ziano effettua in media una cinquantina di interventi all'anno. Nel 2025 la selettiva più frequente ha riguardato i servizi tecnici.



TESERO

Nei mesi scorsi i vigili del fuoco volontari di Tesero, riuniti in assemblea alla presenza del sindaco Massimiliano Deflorian, dell'ispettore distrettuale Stefano Sandri, del viceispettore Edi Niederleimbacher e del presidente dei vigili fuori servizio Stefano Longo, hanno designato il nuovo direttivo. Nel corso della serata il primo cittadino ha espresso il ringraziamento dell'amministrazione e della comunità per il costante impegno del corpo, mentre Sandri ha ricordato il grande lavoro svolto dal direttivo uscente guidato dal comandante Sergio Delvai. Le votazioni hanno visto la riconferma di Delvai, giunto al terzo mandato, e del vice Roberto Zeni. Hanno fatto il loro ingresso nel direttivo il capoplotone Michele Varesco, i capisquadra Walter Volcan e Fabio Delvai, e il magazziniere Michel Bortolotti. Riconfermati Luca Piazzini nel ruolo di caposquadra, mentre in quelli di segretario e di cassiera troviamo Marco Vanzetta e Iosella Zorzi, esterni al corpo.

Nel suo intervento Delvai ha ricordato le celebrazioni per il 150° anniversario del corpo e l'inaugurazione della caserma, interessata da lavori di ristrutturazione e di ampliamento.

Cordoglio per la morte di Claudio Marchetti

IL CORPO DI CASTELFONDO PIANGE LA SCOMPARSA DI UN PUNTO DI RIFERIMENTO, ESEMPIO DI DISPONIBILITÀ E RIGORE

VITA DEI CORPI

1/2026

IL POMPIERE
DEL TRENTINO



IL VIGILE DI RECENTE ERA
STATO INSIGNITO DELLA
FIAMMA D'ORO

Nel mondo del volontariato antincendio ci sono persone che, con il loro impegno costante, non solo partecipano alla vita del corpo, ma ne modellano lo stile operativo. Claudio Marchetti è stato una di queste figure fondamentali. Ci ha lasciati ad appena 61 anni dopo quarant'anni di attività sul campo che lo hanno reso un punto di riferimento per tutti: un esempio di disponibilità, rigore e profondo legame con il territorio.

Chi ha lavorato con lui ricorda bene anche il suo carattere: Claudio era un uomo di poche parole, dal temperamento diretto e senza fronzoli. Ma proprio per questo, quando sceglieva di parlare, le sue parole avevano un peso speciale. Erano riflessioni che lasciavano un insegnamento, punti fermi a cui teneva particolarmente e che spesso arrivavano al momento giusto, quando il gruppo ne aveva più bisogno. Nel tempo aveva coltivato alcune passioni specifiche: le scale e il salto del telo,



attività che seguiva e praticava sempre con grande entusiasmo. La sua esperienza ha costituito un vero e proprio pilastro per i colleghi. Era più di un volontario affidabile, un custode discreto delle buone prassi, tramandate con l'esempio prima ancora che con le parole.

A lui va il ringraziamento più sincero del corpo di Castelfondo: per il tempo donato, per la dedizione instancabile, per la professionalità e per un esempio che resterà nel tempo.

VOI CI METTETE IL CORAGGIO, NOI VI AIUTIAMO A USARLO.



TrentinoRope®
FORTI NELLA FUNE

In ogni intervento, in ogni soccorso, in ogni emergenza: quando il pericolo chiama, voi rispondete senza esitazione, mettendo la vita degli altri prima della vostra.

Le nostre funi, i nostri accessori e la nostra attrezzatura per sollevamento, trazione e soccorso sono progettate per garantirvi la massima forza, resistenza e affidabilità: perché quando ogni secondo conta, avete bisogno di strumenti su cui poter contare. È il nostro modo di aiutarvi, mentre voi aiutate noi.

Cloz, Matteo Fiorio riconfermato comandante

NELL'ANNO IN CORSO PREVISTO L'ARRIVO DI UNA TENDA PNEUMATICA DI SOCCORSO, VERSATILE E ADATTA A DIVERSI SCENARI DI INTERVENTO

VITA DEI CORPI

1 / 2026

IL POMPIERE
DEL TRENTINO



IL CORPO AL COMPLETO

Continuità, esperienza e nuovi innesti: sono queste le parole chiave emerse dall'assemblea del 3 novembre 2025 che ha registrato il rinnovo delle cariche del corpo di Cloz.

Alla presenza del sindaco e dell'ispettore distrettuale Francesco Avancini, è stato designato per il terzo mandato il comandante Matteo Fiorio, classe 1975. Entrato nel corpo nel 1995, ha maturato una lunga esperienza operativa e organizzativa come capoplotone dal 2000 al 2015 ed infine come comandante. Conferme anche per il vicecomandante Diego Canestrini, per il capoplotone Nicola Flor e per i capisquadra Damiano Franch e Giampaolo Franch.

Riconfermato nel ruolo di cassiere Nicola Angeli, mentre sono nuovi il segretario Alessandro Rizzi e il magazziniere Lorenzo Rizzi.

Il corpo dei vigili del fuoco volontari di Cloz esegue mediamente circa 30 interventi all'anno. Considerando anche addestramenti e servizi, l'attività supera

ampiamente le 100 uscite annuali. Gli interventi riflettono le caratteristiche del territorio: negli ultimi anni si registrano numerosi interventi per il recupero di trattori, legati alla vocazione agricola della zona, oltre a soccorsi a persona spesso supportando l'elisoccorso.

Attualmente il corpo è composto da 29 vigili in servizio attivo e da 10 allievi, un numero che lascia ben sperare per il futuro ricambio generazionale. L'obiettivo resta quello di mantenere un organico solido, così da poter garantire la presenza di personale in paese anche durante l'orario lavorativo. Proseguirà inoltre l'impegno negli addestramenti, con particolare attenzione all'ambito sanitario.

Tra le priorità del nuovo direttivo vi è il mantenimento e il miglioramento delle attrezzature e del parco mezzi, evitando sovrapposizioni con i corpi limitrofi e puntando ad una gestione razionale delle risorse.

L'ultimo importante investimento è stato l'acquisizione di un'autobotte dotata di sistema CAFS multicamera a doppia cabina, mezzo che potenzia significativamente la capacità operativa del corpo. Per il 2026 è inoltre previsto l'arrivo di una nuova tenda pneumatica di soccorso, versatile e adatta a diversi scenari di intervento.

Tra gli eventi più significativi in programma vi è la manovra di incendio boschivo prevista per il 19 aprile 2026 sul Monte Ozolo. L'esercitazione coinvolgerà quasi 30 corpi e circa 200 vigili del fuoco volontari.



Nuovi direttivi a Tione di Trento, Preore e Carisolo

LE ASSEMBLEE HANNO PORTATO ALLA DESIGNAZIONE DEI COMANDANTI NICOLA FATTORI, ANDREA MERLINI E ATHOS TODESCHINI



IL PASSAGGIO DI CONSEGNE
A CARISOLO

CARISOLO

Da alcuni mesi il corpo dei vigili del fuoco volontari di Carisolo ha un nuovo comandante: si tratta di Athos Todeschini, 46 anni, che raccoglie il testimone da Mario Bertarelli dopo un lungo percorso all'interno del corpo che lo ha visto indossare i gradi di vicecomandante e di caposquadra per due mandati ciascuno. Il nuovo comandante intende proseguire sulla strada tracciata negli ultimi anni: «Il mio sarà un mandato in linea con il lavoro svolto nel decennio precedente, garantendo continuità in un percorso di crescita non solo tecnico, ma anche delle relazioni con i corpi limitrofi». Grande attenzione sarà dedicata alla formazione, sempre più centrale in un contesto operativo in continua evoluzione. «Gli interventi sono sempre più tecnici e complessi – sottolinea Todeschini –. L'obiettivo è continuare a rafforzare la collaborazione non solo con i corpi dell'Alta Rendena, ma con tutto il distretto delle Giudicarie, proseguendo anche con le

manovre mensili che ci permettono di affrontare al meglio le diverse necessità operative».

Tra le priorità anche la valorizzazione del laboratorio distrettuale autoprotettori e del settore allievi. «Attualmente abbiamo 18 allievi – sottolinea con orgoglio – e mi preme sottolineare che circa il 90% degli effettivi proviene proprio dalle loro fila: investire sui giovani significa garantire il futuro del corpo».

Il corpo di Carisolo effettua in media ogni anno una quarantina di interventi. Nel corso del 2025 sono aumentati i servizi tecnici, a fronte di una diminuzione degli incendi.

Nei prossimi cinque anni Todeschini potrà contare su un direttivo in gran parte rinnovato, del quale fanno parte il vicecomandante Luca Caola, il capoplotone Cesare Beltrami, i capisquadra Nicholas Olivieri, Simone Povinelli e Michele Rambaldini, la cassiera Katia Maestri, la magazziniera Daniela Sommadossi e la segretaria Eleonora Sommadossi.



L'ASSEMBLEA A TIONE DI
TRENTO

TIONE DI TRENTO

A dicembre 2025 il corpo dei vigili del fuoco volontari di Tione di Trento ha vissuto un momento istituzionale di rilievo con il passaggio di comando da Alberto Bertaso a Nicola Fattori.

L'avvicendamento si inserisce in un percorso di continuità che da sempre caratterizza il corpo. Sia il comandante uscente che quello entrante provengono dal gruppo allievi, avendo iniziato il proprio cammino all'interno del corpo in giovane età.

Con l'assunzione dell'incarico di comandante Fattori, classe 1984, ha lasciato il ruolo di caposquadra che è stato affidato a Simone Bertolini, garantendo stabilità e continuità anche nella gestione operativa del corpo.

«Il mio ingresso nel corpo risale al 1996, quando entrai come allievo – spiega il nuovo comandante – e da allora il legame con la caserma non si è mai interrotto».

Un percorso personale profondamente legato anche alla storia familiare se si considera che lo zio Sergio Armani ha ricoperto lo stesso ruolo di comandante



dal 1994 al 2015.

Tra gli obiettivi indicati da Fattori per il futuro vi è il continuo investimento nel gruppo allievi: «L'attuale direttivo rappresenta la dimostrazione concreta di come questo percorso permetta un efficace ricambio generazionale, fondato su persone preparate e motivate».

Il nuovo comandante esprime un sincero ringraziamento a tutti i componenti del corpo e al direttivo per il supporto dimostrato durante il passaggio di consegne, sottolineando come collaborazione, senso di appartenenza e lavoro di squadra siano elementi essenziali per affrontare con responsabilità le sfide future e garantire efficienza operativa.

Un ringraziamento particolare, infine, alla moglie, per il sostegno e la condivisione di una scelta che comporta impegno e sacrifici.

PREORE

Classe 1988, un passato da magazziniere, caposquadra e capoplotone nel corpo di Bleggio Inferiore. Poi il trasferimento nel corpo di Preore nel 2020, di cui da dicembre 2025 è il comandante.

Questa la "carta di identità" di Andrea Merlini, che per i prossimi cinque anni guiderà una realtà composta da 15 vigili



del fuoco in servizio attivo e da 3 allievi. Una designazione, la sua, nel solco della continuità come testimonia anche la conferma pressoché in blocco del direttivo. Gli unici volti nuovi sono per l'appunto il suo e quello del magazziniere, mansione che è stata affidata ad Elia Paletti. Confermati il vicecomandante Paolo Bertolini, i capisquadra Marco Ballardini e Stefano Ballardini, il segretario Gabriele Braghini e il cassiere Iginio Giuliani, membro sostenitore del corpo.

Fiavè, il giuramento della prima vigilessa

Anche a Fiavè si è celebrata la cerimonia in onore della patrona dei vigili del fuoco Santa Barbara. Nel suo intervento il comandante Denis Dall'Alda si è soffermato sul passato, sul presente e sul futuro del corpo, che quest'anno celebra il 25° anniversario dalla rifondazione.

Nel corso della cerimonia, che ha visto la presenza anche dell'ispettore distrettuale Manuel Alberti e del sindaco di Fiavè Beniamino Bugoloni, sono stati consegnati i riconoscimenti per i 20 anni di servizio ai vigili Luca Giordani, Aldo Onorati e al capoplotone Andrea Cherotti, mentre per i 25 anni di impegno sono stati premiati il caposquadra Maurizio Crosina e il vicecomandante Massimiliano Caresani, che affianca il comandante Dall'Alda nella guida del corpo. Guardando al futuro, il comandante Dall'Alda ha sottolineato l'importanza di investire nella formazione degli allievi affinché non diventino solo validi pompieri, ma anche cittadini consapevoli, capaci di diffondere quel senso civico che da sempre contraddistingue il volontariato trentino. La serata è stata poi coronata dal giuramento di Sara Caliarì, la prima vigilessa donna nella storia del corpo di Fiavè.



CORPO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE DELL'UNIONE DI MEZZOLOMBARDO

Abitazione in fiamme a Grumo. Ingenti i danni

SUL POSTO I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEI CORPI DI SAN MICHELE ALL'ADIGE, MEZZOCORONA E MEZZOLOMBARDO. SALVA UNA FAMIGLIA



DENIS CUEL
comandante.sanmichelealladige@udmlvrf.it



Nella notte tra Natale e Santo Stefano il corpo dei vigili del fuoco volontari di San Michele all'Adige è stato allertato per un incendio che ha interessato un appartamento a Grumo. L'allarme ha riguardato un'abitazione monofamiliare inserita in un complesso di cinque unità abitative.

Giunti sul posto, i vigili del fuoco hanno immediatamente notato del fumo fuoriuscire dalla porta d'ingresso, già aperta dal proprietario. L'incendio aveva ormai raggiunto dimensioni importanti. L'uomo aveva tentato in precedenza di spegnere l'incendio utilizzando alcuni estintori, senza riuscirci, ma era comunque

riuscito a mettere in salvo la moglie e i figli e ad avvisare i vicini, invitandoli a uscire in strada.

La famiglia, che stava dormendo al piano superiore, si è salvata grazie al tempestivo risveglio del padre, accortosi del fumo e delle fiamme provenienti dal piano inferiore. In caso contrario, il calore e il monossido di carbonio avrebbero potuto causare conseguenze ben più gravi.

L'incendio, di probabile natura elettrica, ha devastato la zona living dell'appartamento senza però raggiungere le scale di accesso al piano superiore, permettendo così alla famiglia di mettersi in salvo.

In supporto sono intervenuti anche i corpi dei vigili del fuoco di Mezzocorona e Mezzolombardo, l'ispettore dell'unione distrettuale di Mezzolombardo Umberto Meneghini e il corpo permanente di Trento. I danni risultano ingenti: l'abitazione, dopo lo spegnimento, la messa in sicurezza e la rimozione del materiale bruciato, è stata chiusa in via precauzionale in attesa delle perizie sugli impianti e sul solaio.

CORPO DI SPORMAGGIORE DELL'UNIONE DI MEZZOLOMBARDO

Nuovo direttivo per il corpo di Spormaggiore

CONTINUITÀ AL VERTICE, NUOVE FIGURE OPERATIVE E
GRANDE ATTENZIONE ALLA FORMAZIONE

Si è insediato ufficialmente lo scorso 14 novembre il nuovo direttivo dei vigili del fuoco volontari di Spormaggiore. Un momento significativo che ha coniugato continuità ed esperienza con l'ingresso di nuove figure pronte a mettersi in gioco. Al vertice della struttura è rimasta salda la fiducia nei confronti di Giuseppe Malfatti, riconfermato comandante, e del vicecomandante Nicola Malfatti. Continuità

anche sul fronte gestionale, con Raffaele Zeni nel ruolo di cassiere e Graziano Tenaglia in quello di magazziniere. Le principali novità riguardano i quadri intermedi e la segreteria. Giampietro Zeni è stato nominato capoplotone, mentre Fabio Danisi e Kevin Piazza hanno assunto l'incarico di capisquadra. Nuova anche la segretaria, Eva Tenaglia.

Il nuovo direttivo ha subito tracciato le linee guida per i prossimi anni, con l'obiettivo di proseguire il buon lavoro svolto in passato, puntando su un rafforzamento della formazione tecnica e sull'aggiornamento continuo. Sono in programma manovre e serate formative dedicate alla crescita professionale dei volontari, con l'obiettivo di mantenere alto il livello della preparazione. Grande attenzione verrà riservata al rafforzamento della collaborazione con le realtà del territorio e con gli altri corpi del distretto, aspetto fondamentale per affrontare al meglio le emergenze. Il 2026 sarà un anno particolarmente



SPORMAGGIORE, IL NUOVO
DIRETTIVO

significativo per il corpo di Spormaggiore. Ricorrono infatti i 20 anni dalla fondazione del gruppo allievi, una realtà nata dalla lungimiranza dell'allora comandante Silvano Zeni. Nel corso degli anni, il gruppo è cresciuto grazie alla dedizione del responsabile Giovanni Veronesi, che ha saputo trasmettere passione e competenza ai più giovani. Per affrontare le sfide future, sarà ora affiancato da un nuovo team di supporto composto da Eva Tenaglia, Eileen Zeni e Thomas Calovi, a testimonianza di quanto il corpo creda nell'investimento sulle nuove generazioni.



LA NOSTRA TECNOLOGIA - LA VOSTRA SICUREZZA

da 50 anni!

Offriamo una vasta gamma di soluzioni, tra cui:

- ✓ **Rivelazione incendio**
- ✓ **Videosorveglianza**
- ✓ **Allarme intrusione**
- ✓ **Controllo accessi**
- ✓ **Impianti telefonici**

Incendio in appartamento nella notte di Capodanno

CONTENUTI I DANNI, GRAZIE AL TEMPESTIVO INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEI CORPI DI MEZZOLOMBARDO E DI MEZZOCORONA



Erano ancora in corso i festeggiamenti di Capodanno quando, alle 00:53 del 1° gennaio, i cercapersone del corpo di Mezzolombardo hanno squillato. La selettiva riportava il seguente messaggio: "Incendio appartamento".

Immediatamente i vigili si sono portati in caserma e in pochi minuti, complice anche la breve distanza dal luogo dell'intervento, le partenze sono giunte sul posto dove è stata riscontrata - già dall'esterno di

un'abitazione a due piani - la presenza di fiamme all'interno di una stanza al primo piano.

Immediatamente è stata predisposta una mandata da 45 e si è provveduto ad attaccare l'incendio, spento in breve tempo. Contemporaneamente una squadra del corpo di Mezzocorona, allertato insieme a Mezzolombardo come previsto dai piani di allertamento, ha scongiurato la presenza di persone all'interno dell'abitazione invasa dal fumo.

Successivamente si è provveduto alla bonifica dei locali mediante ventilazione forzata e alla verifica del completo spegnimento dell'incendio. Presenti sul posto, oltre ai corpi di Mezzolombardo e Mezzocorona, il viceispettore distrettuale, un equipaggio di Trentino Emergenza - che ha verificato le condizioni di salute di un inquilino rimasto leggermente intossicato dal fumo, ma riuscito ad abbandonare l'appartamento prima dell'arrivo dei soccorsi - e una pattuglia dei Carabinieri per i rilievi del caso.

In definitiva, la rapidità di intervento, unitamente alla professionalità e alla preparazione dei vigili intervenuti, ha consentito di circoscrivere i danni causati dal fuoco, rimasti limitati ad alcuni oggetti contenuti nella stanza coinvolta, e di impedire la propagazione dell'incendio al resto dell'abitazione.

**Una persona è rimasta
intossicata in modo lieve.**

Alla scoperta della storia dei vigili del fuoco

GLI ALLIEVI, ACCOMPAGNATI DAI LORO ISTRUTTORI, HANNO VISITATO LA GALLERIA DEI VIGILI DEL FUOCO DI CHIAVENNA



Importante giornata formativa per il gruppo allievi del distretto di Pergine Valsugana che ha potuto visitare la Galleria Storica dei Vigili del Fuoco di Chiavenna, in provincia di Sondrio. Il gruppo era composto da 35 persone tra allievi e istruttori.

I volontari del museo, dopo una breve presentazione della realtà espositiva, hanno lasciato gli allievi liberi di muoversi tra le sale per osservare la collezione di divise, attrezzature e veicoli storici esposti.

Per ricreare l'atmosfera di un tempo è stata inoltre allestita la riproduzione di un'abitazione in fiamme, con manichini raffiguranti vigili del fuoco in divisa storica intenti a domare l'incendio; nella sala adiacente era invece presente la replica di una piccola caserma dei Civici Pompieri. Gli allievi sono rimasti colpiti dalla cura e dalla precisione con cui sono stati restaurati i veicoli esposti.

All'interno della galleria storica trova spazio anche una mostra di automezzi antincendi, in scala 1:14, realizzati da Claudio Persenico, già caporeparto del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La collezione, che si compone attualmente di oltre 90 pezzi, è stata esposta in centinaia di manifestazioni in Italia e all'estero.

Consente di ripercorrere, con notevole fedeltà storico-technica e ricchezza di dettagli, l'evoluzione dei mezzi antincendio, dai vecchi carri trainati a mano alle più recenti autopompe in dotazione al corpo nazionale.

Conclusa la visita al museo, il gruppo si è trasferito nel piazzale adiacente per il pranzo conviviale, durante il quale è stato possibile osservare da vicino la storica autobotte aeroportuale "Perlini".

Nel pomeriggio la comitiva ha raggiunto le vicine Cascate dell'Acquafraggia, suggestivo complesso naturale alto circa 170 metri, alimentato da acque provenienti da un ghiacciaio situato a oltre 3.000 metri di quota.

Poi il rientro in Trentino, con gli allievi stanchi ma con la soddisfazione di aver trascorso una giornata ricca di spunti di interesse e con un bagaglio di conoscenze più ampio sulla storia dei vigili del fuoco.

Rinnovato il direttivo tra continuità, nuovi incarichi e uno sguardo al futuro

NEL RUOLO DI COMANDANTE CONFERMATO MARCO GAIGHER.
IL CORPO EFFETTUA OGNI ANNO IN MEDIA CIRCA 300 INTERVENTI

Lo scorso 7 novembre 2025 si è svolta l'assemblea per il rinnovo delle cariche del direttivo dei vigili del fuoco volontari di Levico Terme.

Nel segno della continuità e della stabilità operativa, l'assemblea ha riconfermato il comandante Marco Gaigher e il vicecomandante Gianluigi Osler, rinnovando la fiducia a una guida che negli anni ha saputo garantire efficienza, organizzazione e presenza costante sul territorio.

Accanto alle riconferme, il rinnovo del direttivo ha portato anche a nuove nomine, fondamentali per assicurare un ricambio equilibrato e una gestione sempre più strutturata del corpo.

Tiziano Tomedi ha assunto l'incarico di cassiera, mentre Ilenia Zeni è stata nominata magazziniera. Entrano come capi squadra Michele Libardoni e Fabrizio Zeni, chiamati a svolgere un ruolo centrale nel coordinamento degli interventi e nella formazione dei vigili affiancando gli altri graduati in carica.

Il corpo di Levico Terme effettua in media ogni anno circa 300 interventi. Un impegno costante che richiede non solo grande spirito di servizio, ma anche mezzi adeguati e un elevato livello di preparazione.

Proprio in quest'ottica si inseriscono gli obiettivi del nuovo mandato, che pongono particolare attenzione al rinnovo del parco mezzi. Tra le priorità figura il completamento dell'iter per l'acquisto di una nuova autobotte di 1ª categoria 4x4 dotata di sistema CAFS, mezzo strategico per aumentare l'efficacia degli interventi antincendio e per migliorare la capacità operativa anche in contesti complessi o difficilmente accessibili.

Un altro pilastro del prossimo mandato sarà la formazione continua dei vigili: l'aggiornamento costante, le esercitazioni e la partecipazione ai corsi specialistici rappresentano un investimento fondamentale per affrontare scenari operativi in continua evoluzione.

Altro obiettivo prioritario sarà la crescita del settore giovanile con la pubblicazione di un bando per l'assunzione di otto nuovi vigili allievi, finalizzato non solo all'apprendimento di tecniche e procedure, ma anche alla trasmissione dei valori del volontariato.

Lo sguardo è già rivolto anche al 2028, anno in cui verrà celebrato il 150° anniversario di fondazione. I preparativi, già avviati, saranno occasione per valorizzare il passato, raccontare il presente e costruire il futuro, coinvolgendo la cittadinanza, le istituzioni e tutte le realtà che, nel tempo, hanno camminato accanto ai vigili del fuoco volontari di Levico Terme.



Adigestintori

Ditta specializzata
nell'installazione e
manutenzione di
supporti antincendio

Fornitura e
manutenzione
estintori e manichette

Posa in opera e
manutenzione *porte*
REI tagliafuoco con
fornitura e montaggio
di *maniglioni*
antipanico e *molle*
chiudiporta



TRENTO, VIA CANEPPELE 46/2

TEL: 0461.945261

www.adigestintori.it - info@adigestintori.it

UNIONE DI PRIMIERO

Inverni anomali: verso un cambio di paradigma nell'interventistica

UN CASO EMBLEMATICO SI È VERIFICATO NEL MESE DI GENNAIO IN UNA ZONA IMPERVIA NEI PRESSI DEI LAGHETTI DI COLBRICON, TEATRO DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO BOSCHIVO



Il cambiamento climatico sta alterando profondamente l'andamento delle stagioni e, di conseguenza, sta trasformando in modo radicale anche le modalità di intervento. In un periodo dell'anno in cui ci si aspetterebbe un'abbondanza di precipitazioni nevose, i vigili del fuoco si trovano sempre più spesso a operare in scenari che non rispecchiano il quadro stagionale: incendi boschivi in pieno inverno in alta montagna, valanghe e nevicate fuori stagione, persino in estate. Questi mutamenti richiedono una grande capacità di adattamento e un costante aggiornamento delle procedure operative. Gli incendi boschivi invernali, ad esempio, impongono di considerare la scarsità di fonti idriche disponibili e le difficoltà nel movimentare acqua in condizioni di temperature ampiamente sotto lo zero. Un caso emblematico si è verificato nel mese di gennaio a San Martino di Castrozza, in una zona particolarmente impervia nei pressi dei laghetti di Colbricon, dove un principio di incendio boschivo ha interessato un'area di alta montagna. È apparso subito evidente che un intervento da terra fosse impossibile, sia per la morfologia del territorio sia per



l'impraticabilità del trasporto di acqua in quota tramite tubazioni o moduli, a causa delle temperature estremamente rigide. L'unica strategia percorribile era quindi l'impiego di un mezzo aereo. Il sistema di protezione civile ha risposto con rapidità ed efficienza: nel giro di pochi minuti un elicottero era operativo con la benna AIB e, grazie a poche rotazioni attingendo l'acqua dal bacino utilizzato per l'innevamento programmato, è riuscito a contenere e poi estinguere le fiamme. Durante le operazioni di spegnimento, le squadre a terra hanno garantito

I cambiamenti climatici richiedono un costante aggiornamento delle procedure operative.



supporto logistico e predisposto un approvvigionamento idrico alternativo, poiché il lago artificiale risultava parzialmente ghiacciato e non era certa la possibilità di caricare la benna. Fondamentale è stato anche il contributo dei Carabinieri in servizio sulle piste, che hanno facilitato la movimentazione del personale tramite motoslitte.

Con l'arrivo della notte, il monitoraggio dell'area è stato affidato, oltre che ai vigili del fuoco volontari, al personale del Soccorso Alpino e della Forestale, per garantire un controllo costante e

permettere un eventuale intervento immediato alle prime luci dell'alba in caso di ripresa dell'incendio.

Questo episodio mette in evidenza un aspetto cruciale: la crescente complessità degli scenari operativi richiede una collaborazione sempre più stretta tra le diverse componenti del sistema di protezione civile. L'efficacia degli interventi non dipende solo dalle competenze tecniche, ma anche dalla capacità di superare rigidità organizzative, condividere informazioni e adottare un approccio pragmatico orientato al risultato. È proprio questa sinergia, basata su una visione comune e sulla volontà di agire per il bene collettivo, che consente di affrontare con successo situazioni imprevedibili e fuori dagli schemi tradizionali.

UNIONE DI TRENTO

Addestrarsi per farsi trovare pronti

L'UNIONE DI TRENTO HA ORGANIZZATO A FEBBRAIO UN'ESERCITAZIONE IN CONCOMITANZA CON L'INIZIO DEL TURNO DI COLONNA MOBILE

L'unione distrettuale di Trento anche quest'anno ha organizzato l'esercitazione di inizio febbraio in occasione dell'avvio del turno di colonna mobile che la vede impegnata insieme al distretto della Vallagarina nei mesi di febbraio, marzo e aprile.

L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione consecutiva e svolta in conformità ai regolamenti vigenti, rappresenta un importante momento di addestramento e coordinamento operativo.

Per l'occasione vengono messe in campo

le risorse necessarie per dare vita ad una mattinata addestrativa che coinvolge tutti i corpi del distretto di Trento, suddivisi in questa edizione in sette scenari operativi. Ad essere simulate sono possibili attività che i vigili del fuoco volontari potrebbero essere chiamati ad affrontare in contesti operativi locali, ma anche extraprovinciali. La prerogativa - non esclusiva ma certamente preponderante - dei pompieri trentini all'interno del sistema di colonna mobile della Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento che li vede sempre disponibili a rispondere a

GIANLUCA SCHMID
ispettore@distrettovftrento.it



Due i macro-ambiti in cui sono stati suddivisi gli scenari addestrativi.

potenziali necessità operative, ha dato origine a questo momento formativo. L'iniziativa ha visto la zona di Trento protagonista dell'organizzazione e, nello specifico, il corpo dei vigili del fuoco volontari di Gardolo fungere da base logistica.

Nel dettaglio, gli scenari addestrativi sono stati suddivisi in due macro-ambiti: contrasto al rischio idrogeologico (allagamenti) e ricerca e soccorso in caso di crolli o eventi sismici. Nello specifico quattro simulazioni hanno riguardato soccorsi ed interventi in ambiente

acquatico, con simulazione quest'anno in acqua mosse (fiume Adige), soccorso persona nel torrente Avisio sul confine dei Comuni di Giovo, Lavis e Trento, incidente in ambiente acquatico nella zona di Ponte Ludovico, tra Cognola e Povo, e una



FOTO DI
ERNESTO
AUTERI



simulazione di pompaggio e test di utilizzo di barriere alluvionali che si è tenuta presso il ponte di Lavis.

Il contesto crolli/terremoti è stato declinato in contesti di ricerca e soccorso in maceria, soccorso stradale in ambiente estrattivo e copertura, puntellamento di una abitazione civile.

La capacità organizzativa, la conoscenza reciproca e la consapevolezza di essere parte di un sistema che, al bisogno, può

essere attivato e del quale il territorio trentino è particolarmente orgoglioso, rappresentano i punti cardine di questa mattinata di addestramento e formazione che mette alla prova anche la macchina addestrativa e organizzativa dell'unione, chiamata a farsi trovare pronta a rispondere alle esigenze e a supportare i corpi in caso di eventi.

Nei mesi di febbraio, marzo e aprile l'unione di Trento, assieme a quella della Vallagarina, è di turno in caso di attivazione della colonna mobile.

Tre corpi impegnati nell'addestramento sul fiume Adige

OBIETTIVO DELLA MANOVRA, CONSOLIDARE LA PREPARAZIONE IN
OCCASIONE DI RICERCHE PERSONA E CALAMITÀ NATURALI

Una splendida giornata di sole autunnale, con 12 °C di temperatura ed un'acqua che ne segnava appena 7, ha fatto da cornice all'esercitazione di zona che ha coinvolto 15 operatori fluviali dei tre corpi volontari formati per il soccorso fluviale ed alluvionale competenti sull'asta del fiume Adige nel territorio della città di Trento: Mattarello, Ravina e Gardolo. L'addestramento, svoltosi tra lo scivolo di alaggio del Ponte di San Giorgio e un'area di manovra in golena a Roncafort,

aveva come obiettivo la preparazione per allertamenti interforze di "persona in Adige" o di chiamate per calamità naturali. La mattinata si è aperta con un briefing tecnico sulle sponde del fiume, occasione di confronto, ripasso di segnali e pianificazione tra i vigili prima dell'avvio delle manovre in acqua. Nonostante le difficoltà di navigazione dovute al basso livello del fiume, il gommone di Mattarello è stato messo in acqua ed ha eseguito alcune manovre di navigazione ed attracco con alcuni vigili degli altri corpi, mentre il personale a terra si è esercitato con i lanci di corda e la manovra di "uomo al guinzaglio". La scelta di uno di questi due approcci da terra, al salvataggio di una persona in acqua, avviene soprattutto in base alla collaborazione della persona da salvare. Il lancio di corda da riva permette di essere





utilizzato con una persona cosciente ed in grado di rimanere aggrappata alla corda mentre la si tira a riva, mentre la manovra di "uomo al guinzaglio" consiste nell'assicurare con una corda un operatore di soccorso, che entra in acqua con l'obiettivo di raggiungere la persona incosciente o in stato di shock e portarla a riva.

Nel corso della mattinata, le squadre hanno avuto modo di ripassare e perfezionare le manovre di soccorso, permettendo di condividere esperienza e "trucchi del mestiere" anche con i vigili freschi di corso abilitante e perseguendo l'obiettivo di standardizzazione delle tecniche operative tra corpi e di mantenere una formazione continua.

1 / 2026

IL POMPIERE
DEL TRENTINO

S. Barbara a Grumes

DI DARIO BRUSTOLINI

Venerdì 5 dicembre 2025 si è svolto a Grumes il tradizionale ritrovo dei corpi vigili del fuoco volontari del Comune di Altavalle, Faver, Valda, Grumes e Grauno. La cerimonia, organizzata quest'anno dal corpo di Grumes guidato da



Daniele Nones, si è aperta con la S. Messa celebrata dal parroco don Bruno Tomasi e animata dal coro parrocchiale, cui è seguito un momento conviviale presso il Centro Servizi Le Fontanelle a cura dei ragazzi della Cooperativa sociale "Ristorante Il Grillo".

La serata ha visto la partecipazione del presidente della Federazione Luigi Maturi, del vicepresidente Corrado Asson, del viceispettore distrettuale Nicola Zanotelli, del presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti e del sindaco Matteo Paolazzi.

Furioso incendio a Telve: 180 vigili del fuoco volontari impegnati a domarlo

AD ESSERE INTERESSATA UNA STRUTTURA ADIBITA A DEPOSITO DI Fieno IN LOCALITÀ VIAPIANA



Alle ore 14 di giovedì 6 novembre 2025 un furioso incendio ha interessato una struttura adibita a deposito di fieno nella parte alta dell'abitato di Telve, in località Viapiana. Inizialmente sono stati allertati i corpi di Telve, Carzano, Castelnuovo e Borgo Valsugana, che hanno iniziato le operazioni di spegnimento con APS e schiumogeni, evitando così il propagarsi delle fiamme ad un'abitazione vicina. Ben presto è stata riscontrata una carenza idrica sul vascone dei Masi di Telve e si è reso necessario il supporto di altri corpi limitrofi, quali Telve di Sopra, Torcegno, Scurelle e il corpo permanente di Trento. Con l'ausilio di motopompe dal torrente Ceggio, distante circa 1 km, è stato realizzato un punto di alimentazione per le APS che facevano la spola fra il torrente e il luogo dell'incendio.

Con altre motopompe sono state realizzate due mandate che arrivavano direttamente sull'incendio. È stata utilizzata anche la condotta del Consorzio irriguo per avere un maggior apporto di acqua.

Nel frattempo sono arrivati sul posto degli escavatori muniti di pinza e pale per la rimozione e la bonifica del materiale incendiato.



Le operazioni sono proseguite smassando tutto il materiale, all'incirca 700 balle di fieno, e tenendolo bagnato per evitare la riattivazione di focolai nel prato dove veniva stoccato.

Verso sera e durante la notte tra giovedì e venerdì sono intervenuti gli altri corpi del distretto per dare il cambio scaglionato alle squadre che avevano lavorato per tutto il pomeriggio.

Nella giornata di venerdì sono state concluse le operazioni di smassamento e di messa in sicurezza dell'area interessata, ed è stato effettuato un sopralluogo da parte del presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, del direttore generale Raffaele De Col e del sindaco del Comune Matteo Degaudenz.



Nella giornata di sabato i vigili di Telve hanno concluso le operazioni predisponendo un impianto con girandole per tenere costantemente bagnato il fieno smassato, attingendo sempre dalla rete del Consorzio irriguo.

Complessivamente sono intervenuti circa 180 vigili.

Le operazioni sono state coordinate dal comandante del corpo di Telve, Simone Fedele, dal vicecomandante Stefano Ferrai, dall'ispettore Emanuele Conci e dal viceispettore Silvio Trentinaglia.

Durante tutte le operazioni i vigili sono stati assistiti con premura dal gruppo Nu.Vol.A., che non ha fatto mancare cibo e bevande calde.



Sono state ben 700 le balle di fieno smassate.

Nuova piattaforma aerea, un passo avanti per la sicurezza del territorio

IL MEZZO, DISLOCATO IN TESINO, SARÀ A DISPOSIZIONE DEI QUATTRO
CORPI DELL'AMBITO E DELL'INTERO DISTRETTO

Importante novità per i 22 corpi dell'Unione Valsugana e Tesino che, da anni – tramite il direttivo – puntavano all'acquisto di un mezzo aereo idoneo da dislocare in Tesino, a disposizione non solo dei quattro corpi dell'ambito ma dell'intero distretto.

Il progetto, portato avanti per sette anni prima di ottenere il finanziamento, nasce da diverse esigenze: la distanza dell'autoscala distrettuale e delle PLE dislocate a Borgo, con tempi di percorrenza di circa 30 minuti; il ricordo della tempesta Vaia, che lasciò il territorio isolato per giorni; la necessità di dotare il distretto di un mezzo di dimensioni contenute ma altamente funzionale.

La richiesta e il successivo finanziamento tramite la Cassa Provinciale Antincendi hanno consentito l'acquisto del mezzo con le seguenti caratteristiche:

PLE "CELA DT30 12"

Altezza di lavoro: 30 metri

Portata al cestello: 280 kg

Carro Volvo 4x4 FL816 su telaio da 120 q.li

Grazie al prezioso lavoro di un apposito gruppo tecnico è stata individuata una macchina compatta e di ridotte dimensioni, in grado di operare con stabilizzatori in sagoma, dotata di ampi spazi per le attrezzature antincendio e di sicurezza, comfort di guida e tagliandi inclusi nella fornitura per dieci anni.

Dotare le zone montane, o comunque lontane dai principali servizi centrali, di strumenti adeguati rappresenta un segnale concreto di attenzione, dignità e sicurezza per territori che contribuiscono in modo determinante all'unicità del Trentino. Scelte di questo tipo favoriscono inoltre



L'INAUGURAZIONE DEL
NUOVO MEZZO



la continuità e la valorizzazione anche dei corpi di piccole dimensioni, presidio fondamentale per la tutela delle comunità locali.

«Un sentito ringraziamento – tiene a sottolineare l'ispettore dell'unione distrettuale Valsugana e Tesino, Emanuele Conci – va al gruppo di lavoro composto dal viceispettore Silvio Trentinaglia, dal comandante Giacomo Rizzà, dal vigile Claudio Menato, dal vicecomandante Giuliano Ropelato, dal vigile Massimiliano



Croda, dal vigile Fulvio Dellamaria e dal caposquadra Costantino Abolis. Un particolare ringraziamento anche a Ivo Martinatti per il supporto nello sviluppo del capitolato tecnico, svolto con precisione e disponibilità».

 GRUPPO
SANTINI

Servizi ambientali
Umweltdienste



Economia circolare

Gestione sostenibile delle risorse



Consulenza

Consulenza e monitoraggio nella gestione dei rifiuti



Ciclo dei rifiuti

Raccolta, gestione, lavorazione e smaltimento



Formazione

Corsi Renti, rifiuti, ambiente e sostenibilità

Visita il
nostro sito



Incendio nella notte in una struttura alberghiera al Passo del Tonale

EVACUATI 70 OSPITI. MASSICCIA LA MOBILITAZIONE DI VIGILI DEL FUOCO
VOLONTARI APPARTENENTI A 7 CORPI



FOTO DI ISIDORO BERTOLINI

Erano le 1:02 della notte tra il 13 e il 14 dicembre quando la quiete del Passo del Tonale è stata interrotta. "Elevato pericolo di morte per incendio in struttura alberghiera", recitava la selettiva che ha mobilitato immediatamente i soccorsi, dando il via a un'operazione complessa che ha visto coinvolti circa settanta vigili del fuoco e svariati mezzi.

I primi a rispondere sono stati i 17 vigili del corpo di Vermiglio, partiti dalla caserma distante 11 km, seguiti a ruota, come previsto dai piani di allertamento, dai corpi di Ossana con autoscala e APS, Malè, Peio, Pellizzano e Mezzana. Successivamente

è stato allertato anche il corpo di Monclassico con carro aria.

All'arrivo sul posto la scena appariva critica: il fumo, risalendo probabilmente dalla tromba dell'ascensore, aveva già invaso i corridoi dei tre piani della struttura.

Mentre il proprietario tentava di contenere le fiamme nel garage al piano terra con una manichetta, i vigili del fuoco hanno dato il via alle operazioni di spegnimento e, contemporaneamente, alla messa in sicurezza di 70 ospiti.

Con gli autoprotettori indossati, tre squadre sono entrate nell'autorimessa per



LOUIS DALDOSS
vermiglio@unionevrvaldisole.it



domare il rogo e rimuovere due auto (di cui una alimentata a gas), mentre altri colleghi procedevano all'evacuazione immediata. Gli ospiti, molti dei quali sorpresi nel sonno e in pigiama, sono stati fatti uscire dalle scale principali e antincendio. Data la temperatura rigida dell'alta quota, l'appello è stato gestito all'interno del garage di un'abitazione vicina. Grazie al supporto di un vigile interprete e del viceispettore, è stata verificata la presenza di ogni singolo ospite sulla base degli elenchi forniti dalla struttura.

Due persone sono state prese in carico dai sanitari per accertamenti, ma fortunatamente non si sono registrati feriti gravi.

Mentre i ventilatori meccanici liberavano i piani dal fumo, dopo aver allertato il sindaco è stata disposta l'apertura della sala comunale Presanella per accogliere gli evacuati.

Grazie all'utilizzo di furgoni e fuoristrada, i 70 turisti sono stati trasferiti al caldo e rinfocillati con bevande calde.

Dopo aver piantonato ed interdetto l'entrata a tutti, si è proceduto ad un'attenta ispezione, condotta insieme all'ufficiale del corpo permanente di Trento e all'ispettore, che ha permesso di far rientrare parzialmente l'allarme verso le 4:30.

Una volta dichiarata l'agibilità della quasi totalità della struttura, gli ospiti hanno potuto fare rientro nelle stanze, ad eccezione di alcune zone interdette per motivi sicurezza.

Una riflessione sulla sicurezza

L'intervento si è concluso alle 5 del mattino, ma lascia aperto un interrogativo importante sulla gestione delle emergenze nelle zone turistiche. «La struttura in questione era piccola e siamo riusciti a gestire l'ospitalità d'emergenza, ma se l'incendio avesse colpito un grande hotel, l'impegno logistico per evacuare e ricollocare centinaia di persone nel cuore della notte avrebbe comportato una sfida molto più complessa», sottolinea il comandante di Vermiglio Louis Daldoss.

Un nuovo direttivo per il corpo dei vigili del fuoco volontari di Rovereto

DAVIDE ZOARA NOMINATO COMANDANTE. PER IL PROSSIMO QUINQUENNIO SARÀ AFFIANCATO DAL VICE FRANCESCO CRISTOFORETTI

ALESSANDRO MARIO MONACO
info@vfvrovereto.it

Il corpo dei vigili del fuoco volontari di Rovereto rinnova i propri vertici e traccia la rotta per i prossimi anni. Con l'insediamento del nuovo direttivo, la caserma di via Abetone si prepara a una fase di crescita che punta a coniugare l'efficienza operativa con un legame sempre più profondo con la città. Alla guida del corpo è stato nominato Davide Zoara, affiancato dal vicecomandante Francesco Cristoforetti. Il nuovo assetto operativo vede inoltre la nomina dei capiplotone Alessandro Senter e Gabriele Masulli, chiamati a svolgere un ruolo centrale nel coordinamento delle squadre e nella gestione dell'attività addestrativa.

Completano il quadro operativo i capisquadra Manuel Festi, Davide Grassi, Jacopo Zecchinelli, Guido Gazzini, Andrea Schito e Matteo Leno, figure fondamentali per garantire continuità, sicurezza e prontezza operativa durante i servizi di soccorso.

Accanto alla componente operativa, il direttivo può contare su una struttura amministrativa rinnovata composta dal segretario Alessandro Mario Monaco, dal cassiere Alessio Iovane e dal magazziniere Leonardo Trinco, incaricati di assicurare una gestione ordinata, trasparente ed efficiente delle attività interne e delle risorse del corpo.

«Un ringraziamento sincero va a chi ci ha preceduto», sottolinea il nuovo direttivo, riconoscendo il valore del lavoro svolto negli anni passati, fondamentali essenziali su cui costruire i progetti futuri.

Tra le priorità del mandato, non solo



attrezzature al passo con i tempi e sinergia con i corpi vicini, ma soprattutto un investimento umano. Al centro del programma c'è infatti la riorganizzazione delle mansioni interne e, sopra ogni cosa, il rilancio del gruppo allievi: i giovani sono la linfa vitale del volontariato e la garanzia che lo spirito di servizio del corpo continuerà a proteggere Rovereto anche domani.

Al centro dell'azione del nuovo direttivo restano i valori che da sempre contraddistinguono i vigili del fuoco volontari: spirito di servizio, senso di responsabilità, impegno verso la comunità e collaborazione. Valori che continuano a rappresentare il fondamento dell'attività quotidiana del corpo di Rovereto, al servizio della sicurezza del territorio e dei cittadini.

Rovereto, disinnescato un ordigno bellico della seconda guerra mondiale

UN'OTTANTINA I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEL DISTRETTO IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI CHE HANNO PRECEDUTO ED ACCOMPAGNATO L'ATTIVITÀ DI BRILLAMENTO

LORENA IOB

VITA DEI CORPI

1 / 2026

IL POMPIERE
DEL TRENTINO

Quella di domenica 11 gennaio è stata una giornata che i roveretani ricorderanno a lungo, coincisa con le operazioni di disinnescamento di un ordigno bellico della seconda guerra mondiale rinvenuto nell'area ex Cofler, tra via Maioliche e via Ronchi. Un'operazione che fortunatamente si è svolta senza intoppi e che per i vigili del fuoco volontari del corpo di Rovereto, ma non solo, ha comportato un grande lavoro iniziato a metà dicembre con i primi tavoli tecnici e proseguito poi con la distribuzione dei volantini informativi alla popolazione in collaborazione con il Comune. È stata inoltre predisposta l'illuminazione notturna del sito in cui è stato rinvenuto

l'ordigno, data la necessità di sottoporlo a videosorveglianza.

Alle cinque di domenica 11 hanno preso il via le operazioni di evacuazione della caserma di Rovereto che si trovava in piena zona rossa.

Il servizio tecnico urgente per la Città della Quercia è stato garantito grazie alle "partenze complete" dislocate presso le caserme di Mori e di Volano, nonché presso la sala dell'associazione Montagnola alle Porte di Trambileno.

Le operazioni di sgombero della popolazione ricompresa all'interno del raggio di sicurezza di 591 metri sono iniziate alle ore 7 e hanno interessato



complessivamente circa 6.000 persone, ospitate presso l'area di accoglienza predisposta dalla Protezione civile a Marco di Rovereto. Squadre di vigili del fuoco volontari roveretani hanno seguito le operazioni di evacuazione e successivamente quelle di spolettamento dell'ordigno, pronte ad intervenire in caso di necessità. Poi, l'ultima fase del disinnescamento con l'attività di brillamento effettuata dagli artificieri dell'Esercito Italiano del Secondo Reggimento Genio Guastatori di Trento, presso la cava a Pilcante di Ala, dove l'ordigno è stato trasportato con appositi mezzi militari "scortati" dai vigili del fuoco roveretani. L'operazione si è conclusa in totale sicurezza e in anticipo rispetto ai tempi stimati.

Fondamentale la sinergia messa in campo dai vari soggetti coinvolti a vario titolo nelle operazioni. Di grande significato, nel contesto del volontariato pompieristico, la collaborazione tra il corpo di Rovereto e quelli di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa, che per l'intera giornata hanno presidiato le rispettive caserme garantendo la disponibilità a intervenire a Rovereto in caso di necessità. Preziosa anche la collaborazione dei corpi di Ala, pronto a subentrare qualora le operazioni si fossero protratte, e di Brentonico, che ha messo



a disposizione il vascone del distretto della Vallagarina per gli incendi boschivi a supporto dell'Esercito, nonché del corpo permanente.

Complessivamente sono stati 40 i vigili del fuoco volontari di Rovereto impegnati nelle operazioni, ai quali ne vanno aggiunti altrettanti provenienti da altri corpi che fanno capo all'unione della Vallagarina.

L'operazione si è conclusa in totale sicurezza e in anticipo rispetto ai tempi stimati.

Lutto nel corpo di Vallarsa, che piange la scomparsa di Giorgio Cobbe

A SOLI 34 ANNI IL VIGILE, DA TUTTI CONOSCIUTO CON IL SOPRANNOOME DI "KENNEDY", SE NE È ANDATO LASCIANDO UN GRANDE VUOTO

VITA DEI CORPI

1 / 2026

IL POMPIERE
DEL TRENTINO

MASSIMO PLAZZER
mplazzer@gmail.com

Ci sono selettive che non vorremmo mai ricevere. Interventi in cui la più costosa e tecnologica delle attrezzature nulla può e dove, come pompieri, si disdegna il motto "dove tu fuggi io vado".

Nella notte del 31 gennaio i vigili del fuoco volontari di Vallarsa si sono trovati di fronte all'improvvisa e inaspettata partenza di Giorgio e il mondo da quel momento è crollato.

Giorgio Cobbe è stato in Vallarsa un'istituzione. Seguendo le tracce del nonno Arturo e del papà Adriano, da cui ha preso il soprannome "Kennedy", si è trovato a governare mezzi e macchine operatrici vere mentre i suoi coetanei

usavano i giocattoli, facendone una professione. Persona buona e disponibile, attiva tra la Vallagarina e l'alto vicentino, faceva parte di molte associazioni, tra tutte il coro Pasubio. Nel 2023 aveva sposato Naomi ed era papà di Caterina e Margherita.

Nei vigili del fuoco è entrato da allievo per poi diventare vigile in servizio attivo. È stato magazziniere e la sua specialità era quella di "curare" l'autobotte. Con i colleghi di turno effettuava le manutenzioni di officina, ma partecipava anche agli interventi, soprattutto quelli più tecnici dove poteva dare sfogo delle sue capacità lavorative. Una colonna che è crollata all'improvviso e ha lasciato macerie ovunque tra i pompieri.

Il tragico evento ha portato lacrime e pensieri, inquietudini e necessità di stare insieme. Da subito sono stati attivati gli Psicologi per i popoli che hanno affiancato anche questa "famiglia" di Giorgio. E allora, in quella bolla sospesa tra incubo e realtà, tra riflessioni e idee condivise, la caserma è diventata un luogo sicuro e i vigili spalle amiche da abbracciare, sempre più uniti e affiatati.

Per i funerali è stata attivata in valle una procedura di protezione civile, prevedendo un afflusso straordinario di persone. In tutto ciò la cosa più bella è stata vedere la comunità di Vallarsa attorniata da decine di pompieri provenienti da tutto il Trentino per salutare Giorgio.

L'impianto antincendio boschivo presentato ai ricercatori dell'Euregio

OBIETTIVO DELL'INIZIATIVA, APPROFONDIRE IL PIANO DI EMERGENZA DEDICATO ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEGLI INCENDI BOSCHIVI

Giovedì 13 novembre 2025 il corpo dei vigili del fuoco volontari di Avio ha accolto presso la caserma una delegazione composta da venti ricercatori dell'Euregio.

La visita, programmata da tempo, aveva come obiettivo principale l'approfondimento del piano d'emergenza del corpo dedicato alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi, un tema che negli ultimi anni ha assunto un'importanza sempre maggiore.

La prima parte dell'incontro si è svolta sul territorio, dove i ricercatori hanno potuto osservare direttamente l'intervento infrastrutturale realizzato nei primi anni 2000 in risposta ai numerosi incendi che avevano colpito l'area negli anni precedenti. Si è mostrato loro la strada tagliafuoco costruita per creare una linea di contenimento naturale e, in particolare, i due grandi vasconi di accumulo dell'acqua posizionati in quota. Questi bacini svolgono ancora oggi un ruolo fondamentale nelle operazioni di spegnimento, garantendo una riserva idrica sempre disponibile per i mezzi antincendio. Successivamente l'attenzione si è concentrata sulle procedure operative da adottare in caso di incendio boschivo.

Sono stati esposti nel dettaglio i protocolli di attivazione, le misure di sicurezza e le modalità di intervento che si applicano sul campo. La delegazione ha potuto osservare da vicino i mezzi antincendio, i dispositivi di protezione individuale e le attrezzature utilizzate quotidianamente, mettendo in evidenza l'evoluzione tecnologica che negli anni ha trasformato il modo di operare: un vero e proprio confronto tra il "vecchio" e il "nuovo", utile per comprendere l'evoluzione del settore.

Un accenno poi è stato fatto presentando l'organizzazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino e il funzionamento della Protezione civile provinciale, soffermandosi in particolare sul sistema di chiamata tramite selettiva, uno strumento fondamentale per garantire rapidità ed efficienza negli interventi.

Numerose le realtà che hanno reso possibile questa giornata di confronto: i vigili del fuoco volontari di Ala e di Mori, il Corpo Forestale, il Servizio Foreste, il Custode Forestale, l'ispettore distrettuale della Vallagarina, nonché il vicesindaco e l'assessore all'agricoltura e alle foreste del Comune di Avio. La loro presenza ha contribuito a dare una visione completa e coordinata del lavoro che viene svolto sul territorio.

La visita ha rappresentato un'importante occasione di dialogo con ricercatori provenienti da diverse aree d'Europa, offrendo loro uno sguardo approfondito sulle pratiche operative e sul modello trentino di gestione delle emergenze.



ANNALISA RUDARI



Esercitazione antincendio boschivo in Val Cipriana

SI RAFFORZA LA COLLABORAZIONE TRA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI ALA E CORPO FORESTALE PER TUTELARE UN'AREA TEATRO IN PASSATO DI ESTESI INCENDI

VITA DEI CORPI

1 / 2026

IL POMPIERE
DEL TRENTINO



L'AREA È SITUATA SUL
VERSANTE SUD-OVEST DEL
MONTE ZUGNA



Nel mese di novembre 2025 si è svolta una manovra AIB in Val Cipriana, situata sul versante sud-ovest del Monte Zugna ed affacciata sulla bassa Vallagarina nel territorio comunale di Ala.

L'esercitazione, che ha visto coinvolto il corpo dei vigili del fuoco volontari di Ala, ha registrato anche la presenza del comandante della stazione forestale di Ala Andrea Brunelli e del custode forestale e vigile Davide Mellarini. Fulcro dell'esercitazione, una vasca interrata della capacità di circa 150 mila litri, situata a 700 metri di altezza, alimentata da un impluvio a prato posto a monte. La posizione della vasca è strategica per la difesa, oltre che del versante dove è collocata, anche della adiacente valle di San Valentino che si estende verso est per diversi chilometri. Lo scopo della manovra è stato quello di

predisporre le attrezzature necessarie per il rifornimento della benna usata dall'elicottero mediante la preparazione di una mandata alimentata da una motopompa BB4.

L'occasione per l'esercitazione si è presentata dopo i lavori di ripristino della via di accesso (lunga circa 1,5 km) al sito in cui si trova la vasca, percorribile da mezzi come il motociclo 6x6 in dotazione al corpo. L'impegnativo lavoro per la sistemazione della stradina è stato svolto grazie all'ufficio distrettuale delle foreste di Rovereto e Riva del Garda, diretto da Massimo Miori, e della stazione della forestale di Ala.

Questo intervento di manutenzione è frutto anche di una consolidata collaborazione tra i vigili del fuoco di Ala e il corpo della forestale con i custodi forestali, finalizzata a tutelare un'area boschiva interessata nei decenni passati da estesi e frequenti incendi boschivi.

Nel corso del 2025 sono stati svolti altri lavori di sistemazione della viabilità forestale che hanno interessato, tra gli altri, la strada tagliafuoco del Monte Corno sopra l'abitato di Ala.

Per la definizione delle priorità di intervento e lo svolgimento dei sopralluoghi sono stati coinvolti anche i vigili del fuoco alensi, con la partecipazione del comandante Lorenzo Pruner.

Folgaria protagonista dei Campionati italiani per vigili del fuoco

IN 1237 DA 172 COMANDI PER TRE GIORNATE DI GARE E CONDIVISIONE.
IN CLASSIFICA GENERALE PRIMO POSTO PER L'UNIONE DI FIEMME, MENTRE
AL TERZO SI È CLASSIFICATO IL DISTRETTO DELLA VALLAGARINA

LORENA IOB



ATTIVITÀ SPORTIVA

1/2026
IL POMPIERE
DEL TRENTINO

Si è chiusa con numeri importanti e un forte messaggio di unità l'edizione n°40 dei Campionati italiani di sci alpino e nordico, snowboard e scialpinismo per vigili del fuoco, andata in scena a Folgaria, sull'Alpe Cimbra, dal 29 al 31 gennaio. Sono stati 1.237 i partecipanti, di cui 417 provenienti dal Trentino, in rappresentanza di 172 comandi e corpi da tutta Italia ad eccezione della Sicilia. I campionati sono tornati sull'Alpe Cimbra a 13 anni di distanza. In

Trentino mancavano da due anni: nel 2024 fu la Val di Fiemme ad ospitarli. Tre giornate intense che hanno trasformato il territorio in un grande palcoscenico di competizione, amicizia e condivisione, riaffermando valori profondamente radicati nel mondo del volontariato.

Sul piano agonistico spicca l'affermazione dell'unione distrettuale di Fiemme, che ha conquistato il primo posto in classifica generale. Sul podio anche il comando di

**Particolare attenzione è stata
dedicata alla sostenibilità.**



1/2026

IL POMPIERE
DEL TRENTINO

Belluno, secondo classificato, seguito dall'unione della Vallagarina al terzo. L'evento, come sottolineato dal presidente della Federazione Luigi Maturi, non rappresenta soltanto una competizione sportiva, ma una vera e propria festa del volontariato e della montagna: un momento di crescita condivisa capace di valorizzare il territorio trentino e rinnovare lo spirito di servizio che accomuna tutti i vigili del fuoco. Particolare attenzione è stata dedicata alla sostenibilità, come evidenzia il presidente del comitato organizzatore, l'ispettore dell'unione distrettuale della Vallagarina Alessandro Adami.

«I campionati – spiega – hanno potuto fregiarsi del marchio Eco-Eventi, a testimonianza di un'organizzazione sensibile alla tutela del territorio, alla riduzione dell'impatto ambientale e alla promozione di buone pratiche sostenibili, in piena sintonia con i valori che da sempre guidano l'operato dei vigili del fuoco». La realizzazione dell'evento è stata resa

possibile grazie all'impegno corale dei 18 corpi del distretto della Vallagarina, che hanno messo in campo competenze, energie e spirito di collaborazione. Un ruolo centrale, oltre che dal comitato organizzatore, è stato svolto dal corpo di Folgaria, guidato dal comandante Andrea Ciech, punto di riferimento per il coordinamento delle attività e per l'accoglienza degli atleti e delle delegazioni provenienti da tutta Italia.

LE CLASSIFICHE



L'agenda dei prossimi mesi

NUMEROSI GLI EVENTI IN PROGRAMMA: DAL CAMPIONATO CTIF AL CONVEGNO PROVINCIALE, DAI CAMPIONATI ITALIANI DI MOUNTAIN BIKE AI CAMPEGGI RISERVATI AGLI ALLIEVI

CORPO ORGANIZZATORE	EVENTO	DATA
Corpo VVF Mezzolombardo	Gara CTIF Tradizionale Indoor	21/03/2026
Unione Provinciale Alto Adige	Gara rendimento APVR VV.F. Bronzolo (Alto Adige - Distretto di Bassa Atesina)	28/03/2026
Corpo VVF San Michele all'Adige	Gara CTIF Indoor	11/04/2026
Corpo VVF Telve	Gara CTIF allievi amatoriale extra calendario Gara CTIF Indoor	18/04/2026
Corpo VVF Mezzolombardo	19° Trofeo Mezo San Pietro - Campionato CTIF allievi	26/04/2026
Corpo VVF Denno	150mo anniversario fondazione corpo VVF Denno	03/05/2026
Corpo VVF Fai della Paganella	Gara CTIF Indoor c/o palazzetto sport di Fai	09/05/2026
Unione VVF Trento	Convegno provinciale VVF del Trentino	16/05/2026
Unione Provinciale Alto Adige	Gara CTIF VVF San Felice (Alto Adige - Distretto di Merano)	16/05/2026
Unione VVF Cles	Convegno allievi del distretto di Cles	17/05/2026
Corpo VVF Avio	Gara CTIF Tradizionale	23/05/2026



CORPO ORGANIZZATORE	EVENTO	DATA
Unione VVF Pergine Valsugana	9° Trofeo Aldo Lunelli - gara CTIF allievi c/o campo sportivo Loc. Costa di Vigalzano di Pergine	24/05/2026
Unione VVF Fiemme	Convegno distrettuale Fiemme c/o VVF Valfloriana	24/05/2026
Corpo VVF Telve di Sopra	Gara APVR - Memorial pompieri Telve di Sopra	24/05/2026
Unione VVF Valsugana e Tesino	150° fondazione del Corpo VVF Scurelle e Convegno Distrettuale	29-31/05/2026
Corpo VVF Flavon	Gara APVR - "Vertical Dos de la Cousa"	30/05/2026
Unione VVF Giudicarie	Gara Campionato CTIF allievi c/o campo sportivo Roncone	30/05/2026
Corpo VVF Carisolo	Gara di abilità tecnica "Cori ca'l brusa"	06/06/2026
Corpo VVF Coredo	Gara CTIF Tradizionale	06/06/2026
Unione Provinciale Alto Adige	Gara CTIF VVF Tesido (Alto Adige - Distretto di Alta Val Pusteria)	06/06/2026
Corpo VVF Mori	Gara CTIF Tradizionale	13/06/2026
Corpo VVF Roncegno Terme	Gara APVR - "Fire Run San Piero e Paolo"	27/06/2026
Corpo VVF Tesero	Gara APVR - "Dala Moa ale Scole"	27/06/2026
Corpo VVF Lavarone	Gara di abilità tecnica "Pompieri en festa Race"	27/06/2026
Federazione - Brenta Bike Pinzolo	Campionato Italiano mountain bike per vigili del fuoco	27-28/06/2026
Unione VVF Valsugana e Tesino	Campeggio provinciale allievi vigili del fuoco	02-05/07/2026
VVF Finlandia	Campeggio allievi VVF Hole 2026 Finlandia	11-18/07/2026
Unione Provinciale Alto Adige	Gare CTIF VVF Longomusco/Collalbo (Alto Adige - Distretto di Bolzano) e campeggio allievi	13-19/07/2026
	Concorso internazionale CTIF allievi - Sumperk, Repubblica Ceca	13-18/07/2026
VVF Vigolo Vattaro	Gara di abilità tecnica - Prova in salita con APVR - APVRACE Vigolana	18/07/2026
	Concorso internazionale CTIF tradizionale - Eisenstadt, Austria	22-26/07/2026
Corpo VVF Caldonazzo	Gara APVR "Trofeo San Sisto"	08/08/2026
Unione Provinciale Alto Adige	Gara rendimento APVR VVF Valle San Silvestro (Alto Adige - Distretto di Alta Val Pusteria)	10/10/2026



 **catapano**[®]

PROTECTIVE EQUIPMENT INDUSTRY

catapanoprotectivewear.com

scopri di più!



Tutto per questo momento.

160 YEARS

Perché c'è sempre qualcuno che aspetta.

160 anni di Rosenbauer, 160 anni come partner affidabile dei servizi di emergenza in tutto il mondo. Con soluzioni che offrono tutto ciò che serve per questo momento – oggi e domani.



Scoprite di più su
[rosenbauer.com](https://www.rosenbauer.com)

 **rosenbauer**

Rosenbauer Italia GmbH/Srl, Via del Sole 34, 39010 Andriano, italia@rosenbauer.com, + 39 0471 510316

Follow us on       